



# I 25 anni del Vega fra nuovi acquirenti e bilancio risanato

► Spazi occupati al 95 per cento e affitti in crescita nel 2019  
«È stato raggiunto l'obiettivo di una buona amministrazione»

«Se l'obiettivo era rilanciare il Vega noi ci siamo riusciti e continueremo anche in futuro anche a dispetto delle difficoltà economiche che abbiamo ereditato». Sul futuro del Parco scientifico e tecnologico di Marghera l'amministratore unico Roberto Ferrara non nasconde l'ottimismo di chi è convinto che gli anni più difficili siano definitivamente alle spalle. Sia pure a rilento, la procedura concordataria avviata nel 2013 dal Tribunale di Venezia per estinguere un debito di 15 milioni di euro sta facendo il suo corso, mentre gli sforzi degli amministratori di rendere più appetibile la struttura stanno dando i primi risultati.

## PRIMI RISULTATI

Dopo che i due precedenti bandi (che miravano alla vendita dell'intero complesso immobiliare) non avevano avuto alcun esito il complesso è stato diviso per lotti e questo ha facilitato la vendita della torre Hammon e del padiglione Antares ed ora si punta alla vendita graduale di altri nove lotti. I nuovi proprietari (tra i

quali spicca Norwegian Cruise) dovranno però rispettare i precedenti contratti di locazione. «Ma si tratta di asset che sono già in attivo - precisa Roberto Ferrara - e chi acquista qui non ha garantito solo un margine di profitto ma può usufruire di una sede importante e prestigiosa che si trova in una posizione strategica, offre la Banda ultra larga ed attrae aziende innovative, università ed enti di ricerca. Abbiamo ereditato una gestione che ha prodotto un buco da 15 milioni e quando siamo arrivati l'occupazione degli spazi del Vega non raggiungeva l'80%, perciò una delle missioni prioritarie che abbiamo avviato è stata quella di affittare gli spazi vuoti per metterli a disposizione delle aziende. Adesso abbiamo raggiunto l'obiettivo di una buona amministrazione ordinaria, l'occupazione degli spazi è arrivata al 95% e prevediamo un incremento di fatturato da affitti che nel 2019 sarà del 24%. Resta il peso delle passività pregresse che ormai sono nelle mani di un commissario liquidatore, ma il debito è consolidato e

con queste ultime vendite si inizieranno a pagare i creditori privilegiati».

## LE IMPRESE OSPITI

Oltre alla Fondazione Ca' Foscari, il Parco Vega ospita 200 aziende che operano nei comparti dell'informatica, delle tecnologie digitali, della green economy, e delle biotecnologie e che danno lavoro a 2.000 addetti. «Noi abbiamo creduto e crediamo molto in questa società e in questo rilancio - spiega Michele Zuin, assessore alle Società partecipate del Comune che detiene il 55% delle quote di Vega - c'è una parte di Vega che siamo riusciti a rilanciare e una legata al passato che è una palla al piede e che si sta cercando di risolvere, ma che non è nella nostra disponibilità bensì nelle mani di un curatore. La parte sana di questa azienda regge bene e sta in piedi perché il fatturato copre i costi e stiamo cercando di occupare tutti gli spazi che abbiamo in gestione e che possiamo affidare a nuove aziende e start-up». E la scultura in alluminio che da ieri - per ricordare i 25 anni

di attività - è collocata all'ingresso del Vega, rappresenta in effigie il leone emergente di San Marco ed è stata offerta in comodato d'uso dall'artista veneziano Giorgio Bortoli. «Gli siamo grati di questo - ha sottolineato ieri Ferrara dopo la benedizione dell'opera - perché in questi tempi non potevamo permetterci una spesa equivalente al suo valore. Speriamo che il leone di San Marco oltre che Venezia protegga anche il Vega».

Paolo Guidone

**RESTANO IN VENDITA  
ANCORA NOVE LOTTI  
DEL COMPLESSO  
UNA SCULTURA  
DI GIORGIO BORTOLI  
PER L'ANNIVERSARIO**



VEGA La scultura di Giorgio Bortoli inaugurata ieri



RILANCIO Michele Zuin, Roberto Ferrara e Giorgio Bortoli alla cerimonia per i 25 anni del Vega



Peso: 47%